

D I Z I O N A R I O

DE' TERMINI GENERALI IMPIEGATI DAGLI
SCRITTORI DI MATERIA MEDICA (106).

A

ABLUENTIA, *Abluenti*. Medicamenti atti a portar via dalla superficie esterna, od interna del corpo alcune sostanze, ivi inopportunamente aderenti. Questi sono o l'acqua, od altri liquidi, che possono agire per mezzo della loro qualità fluida, e possono usarsi sotto la forma di lozione, di gargarismo, o d'iniezione. Il termine di *ablutente* è di rado impiegato, e più comunemente si usa quello di *astergente*, o *detergente*; e con questi titoli sono per l'ordinario indicati i rimedj, che non solamente levano le aderenti materie per mezzo della loro fluidità, ma certi altri ancora, che si suppongono produr questo effetto per mezzo del poter, che hanno di sciogliere, e distruggere la coesione delle aderenti sostanze. In questo senso però questi nomi sono troppo generali, e perciò non devono impiegarsi, e quando si sono usati riguardo alle parti interne, ciò generalmente è avvenuto in virtù di un falso principio, per cui s'è supposto, che avessero la facoltà di sciogliere le sostanze viscide, supposizione, che noi in seguito procureremo di dimostrare esser per l'ordinario erronea.

ABORTIVA, *Abortivi*. Rimedj capaci di produrre l'aborto nelle femmine gravide. Questi rimedj sono stati altrimenti nominati *Amblotica*, ed *Echolica*; e per l'ordinario s'è supposto, che abbiano eziandio il potere di promover il parto naturale,
di

di far sortir la placenta, e di espeller il feto morto. Queste facoltà ultimamente accennate, sebbene sieno state dagli antichi frequentemente ascritte ad alcuni rimedj, a me, e forse alla maggior parte de' Medici de' nostri tempi, sembrano esser immaginarie, ed in conseguenza tali rimedj non sono al presente quasi mai adoperati. Vi è poco fondamento di supporre in alcuni rimedj la virtù di agire specialmente sull'utero, e probabilmente non vi sono altri abortivi, che quelli, che producono i loro effetti con una operazione generale, e forte.

ABSORBENTIA, assorbenti. Corpi secchi atti ad assorbire nei loro pori i liquidi. In questo senso generale questo termine ora è rarissimamente impiegato, ed esso è quasi strettamente limitato ad esprimere certe terre atte ad assorbire gli acidi nei loro pori, e nel medesimo tempo a distruggere la loro acida qualità. Essi saranno considerati nel seguito sotto il titolo di *Antacidi*.

ABSTERGENTIA, astergenti. Vedi **ABLUENTIA**.

ACOPA. Rimedj, e soprattutto unguenti, atti a levar la lassatezza prodotta dall'esercizio, e dalla fatica. Il termine può esser impiegato per indicare alcuni mezzi generali, che si possono adoperare a questo effetto; io però non conosco alcun medicamento capace di produr ciò, se non per una qualità generale, e perciò non approvo, che ai rimedj venga applicato un tal nome.

ACUSTICA. Rimedj atti a guarire la sordità, od altri vizj dell'udito. Quest'è un esempio di quei termini generali, che hanno prodotto confusione nella Materia Medica, e nella pratica della Medicina. Siccome la sordità, o qualunque altra malattia, può dipendere da differenti cause, e tali, che richiedano differenti, ed anche opposti rimedj, gli studenti non possono esser convenientemente istrutti, quando non si accennino la causa, e

Tomo. II.

H

le

le particolari circostanze della malattia, nelle quali sono opportuni gl' indicati rimedj. Può darfi, a dir il vero, che un Pratico abbia trovata una sordità mitigata, o guarita per mezzo di un certo rimedio, senza ch'egli conoscesse nè lo stato della malattia, nè l'azione, per cui il rimedio era riuscito utile; ed io non intendo di negar tai fatti; ma per questo mezzo si è solamente guidato ad una azzardosa empirica pratica, che ognuno sa essere stata non solo inutile, ma frequentemente nociva. Tali termini generali perciò, come *acustico*, servono ad ingannare piuttosto che ad istruire, e non dovrebbero esser impiegati.

AGGLUTINANTIA, Agglutinati. Rimedj atti a congiungere insieme, ed a riunire le parti *separate preternaturalmente*, e perciò usati nelle ferite, e negli ulceri; ma i nostri Chirurghi Inglese non conoscono alcun medicamento di tal fatta, nè ne impiegano alcuno come tale. Eglino credono, che questa sia interamente l'opera della Natura, e che il loro dovere sia solamente di rimuoverne ogn' impedimento.

Il termine di *agglutinati* è stato altresì impiegato da Quincy, e forse da alcuni altri Autori per dinotare rimedj atti a riempier i vuoti formati per l'abrasione delle parti solide, prodotta o dal costante movimento dei fluidi sopra di esse, o forse dal movimento delle parti solide una su l'altra; ma questa malattia è stata supposta dietro ad una teoria dubbiosissima, e perciò non è meno incerta l'azione, che s'è attribuita a' rimedj per ottenerne la guarigione. Perchè il termine si possa ammettere, bisogna considerarlo come sinonimo del termine *nutriente*; nè v'è ragione alcuna di impiegare un termine teoretico, e dubbioso.

ALEXIPHARMACA, Alessifarmaci. Rimedj creduti atti a preservare il corpo dal potere de' veleni, od a correggere, ed espeller quelli, che si
fo-

sono presi. Gli stessi sono altresì indicati sotto i titoli di *Alexiteria*, e di *Antidota*; e sul supposto che sieno atti ad espeller il veleno comunicato per mezzo della morsicatura degli animali velenosi, o rabbiosi, sono eziandio chiamati *Theiariaca*. Nella nostra Istoria della Materia Medica abbiamo detto, che lo studio dei veleni, e degli antidoti si coltivò molto anticamente fra i Medici Greci, e Romani, e continuò a formare una gran parte delle loro applicazioni, finchè durò la Medicina greca: quindi i molti antidoti, e triache, di cui così spesso fanno menzione quegli antichi Scrittori. Noi abbiamo similmente nel medesimo luogo fatto parole delle poco sensate composizioni, per mezzo di cui gli antichi intrapresero di correggere i veleni, e rispetto a cui non v'ha probabilmente a' dì nostri persona, che dubiti, ch'esse sieno altrettanto inefficaci, quanto sono poco giudiziose; e perciò si può ora dire, che questi termini sono stati molto inopportuna-mente adoperati.

I Medici moderni però, e particolarmente i Galenici adottando moltissimo l'idea degli antichi, hanno continuato a far uso de' loro medicamenti; ed hanno inoltre, con un' induzione dall'idea di veleni introdotti evidentemente nel corpo per i mezzi sopraccennati, fatto passaggio a quella di poteri nocivi in quello provenienti o per contagio, od in altra maniera. Quindi hanno creduto, che la guarigione delle malattie prodotte da tali nocivi poteri, si dovesse cercar d'ottenere correggendo, o discacciando la materia morbifica; ed hanno spesso prodotte co' titoli di *Alessifarmaci*, e di *Alessiterj* i medicamenti, che credevano a ciò opportuni.

Quanto poco fondamento però vi sia nella maggior parte di questa teoria, io ho procurato di dimostrarlo in un altro luogo. Vedi *Elementi*

della *Medicina Pratica*. E che che sia della mia dottrina generale, io non posso comprendere, che i medicamenti indicati co' nomi di *Alessifarmaci*, e di *Alessiterj* abbiano alcuna particolar proprietà di espeller la materia morbifica. Che se i predetti rimedj riescono in qualche modo a produrre un tal effetto, ciò operano in virtù di essere diaforetici, o sudoriferi; e siccome sono in generale stimolanti, e riscaldanti, devono usarsi con gran cautela. I termini di *Alessifarmaco*, e di *Alessiterio* dovrebbero perciò essere levati dagli scritti di *Materia Medica*: poichè, sebbene i medicamenti presentati sotto questi titoli, possano essere veramente utili, essendo prescritti dietro la falsa idea, che il termine generale racchiude, possono dar occasione a non mediocri errori nella pratica della Medicina; e quindi appunto avvenne, che nei tempi passati si fosse generalmente adottata una pratica perniciosa, che costò al Dottor Sydenham tanto studio, e fatica a correggerla.

ALESSITERJ. Vedi di sopra il titolo **ALESSIFARMACI**.

ALLIOTICA, più comunemente chiamati **ALTERANTIA**, *Alteranti*. Rimedj atti a cangiare la condizione della massa del sangue, specialmente col ridurlo da uno stato morboso ad uno stato sano, e che sono frequentemente impiegati non solo per correggere, ma per purificare il sangue da certe impurità, di cui si suppone impregnato. Quanto sia conveniente questo termine, ed in qual senso si possa usare, noi avremo occasione di spiegarlo più diffusamente nel seguito.

ALOEDARIA, ed **ALOETICA**, *Aloetici*. Medicamenti composti, che contengono l'*Aloe* come un ingrediente principale.

ALOEPRANGINA. Rimedj formati da una combinazione di *Aloe*, e di Aromi.

ALTERANTIA. Vedi di sopra **ALLIOTICA**.

AL-

DI MATERIA MEDICA. 117

ALVIDUCA, *Lubricanti*. Rimedj atti a promuovere la naturale evacuazione per secesso, nominati altramente LAXANTIA, *Lassanti*. La convenienza di tali termini, ed i limiti, dentro i quali si devono contenere, faranno pienamente considerati in seguito nel nostro Trattato di Materia Medica nel titolo de' *Cathartici*.

AMBLOTICA. Vedi di sopra il titolo ABORTIVA.

ANACATHARTICA. Medicamenti purganti per di sopra, ed or impiegati per produrre il vomito, ora per eccitar la saliva, ma per l'ordinario secondo il senso originale, in cui questo termine è stato impiegato da Ippocrate, con questo nome si comprendono gli espettoranti, cioè i medicamenti, che promovono l'espulsione dai polmoni di una materia o mucosa, o purulenta. Qual sia il proprio, e stretto significato di questo termine, sarà considerato in seguito nel titolo degli *Espektoranti*.

ANALEPTICA. *Ristorativi*. Medicamenti atti a riparare la forza perduta del corpo, ed alcune volte con questo titolo s'indicano rimedj stimolanti, ma più comunemente sostanze, che suppliscono ad un difetto di nutrizione. Siccome però questo è un termine, che ha un senso ambiguo, non dovrebbe si punto impiegare.

ANAMNESTICA. Medicamenti, che si credono accrescere la memoria, o ripararla allora, che è perduta. Titolo generale, che sembra non aver alcun fondamento, o che sebbene ne avesse qualcheuno, pure come troppo generale sarebbe impropriissimamente adoperato. Vedi ACUSTICA.

ANAPLEROTICA. Medicamenti, che si credono supplire alla perdita di sostanza, od in tutto, o nelle varie parti, come nelle piaghe, o negli ulceri. Nel primo caso questo termine non è adattato, perchè per mezzo di esso non viene contraddistinta alcuna operazione; e nell'ultimo caso i

H 3

Chi-

Chirurgi fanno bene quanto un termine così generale sia poco conveniente.

ANASTOMOTICA. Termine d'un senso istesso, che quello di *Aperientia*, cui vedi in seguito. Il termine però di *Anastomotica* s'impiega specialmente per distinguere i rimedj atti ad aprire gli estremi orifizj dei vasi sanguigni.

ANODYNA, Anodini. Rimedj atti ad alleviare il dolore. Questo termine preso in generale, e come comprendente tutti i mezzi di sollevare il dolore, sarebbe vizioso; ma siccome ora viene impiegato per indicare quei mezzi solamente, che scemano il dolore diminuendo o distruggendo la sensibilità, in tal senso è ammissibile.

ANTACIDA, Antacidi. Medicamenti atti a correggere, e neutralizzare gli acidi. Di quante differenti spezie questi sieno, ed a quali di loro questo termine veramente convenga, noi procureremo di spiegarlo nel seguito del nostro Trattato, quando s'avrà occasione di far nuovamente menzione di questo termine.

ANTACRIA, Antacri. Medicine dirette a correggere l'acrimonie o nell'intero sistema, o in alcune parti di esso. A quali medicamenti questo termine giustamente convenga, noi lo diremo nel seguito di questo Trattato.

ANTALKALINA, Antalkalini. Medicamenti diretti a correggere i sali alcalini, o le materie alcaline nell'intero corpo, od in alcune parti di esso. In qual senso il termine di *Antalkalini* giustamente convenga, noi lo esporremo nel seguito nell'articolo della Materia Medica contrassegnato con questo titolo.

ANTAPHRODISIACA, od ANTAPHRODITICA. Rimedj creduti atti ad ammorzare, od estinguere gli appetiti venerei. Egli è dubbioso, se vi sieno medicamenti, che abbiano un potere specifico su questo proposito; e se ve ne sono alcuni, che
pos-

possono produrre questo effetto, ciò avviene per particolari indicazioni, nelle quali convengono, e sotto i cui titoli solamente essi devono essere accennati, e non devono esser compresi sotto un termine generale, di cui non è punto definita l'operazione.

ANTASTHMATICA, *Antasmatici*. Medicamenti creduti atti a guarir l'asma, od in generale a sollevare la difficoltà di respiro. Rispetto a questo, ed a tutti gli altri titoli, in cui la parola *anti* si trova congiunta con quella esprimente una particolar malattia, od alterazioni di funzioni, si deve applicare quanto abbiamo di sopra detto riguardo agli *Acustici*.

Il senso de' termini, in cui entra la parola *anti*, può essere facilmente inteso. Ma in grazia de' non dotti ne farò qui menzione con una succinta spiegazione del loro significato.

ANTEMETICA. Medicamenti proprij a guarire un vomito preternaturale.

ANTHELMINTICA, *Antelmintici*. Medicamenti atti ad avvelenare i vermi nel canal alimentare; ovvero ad espellerneli. Siccome noi non possiamo sempre distinguere, se i nostri *Antelmintici* operino nell'una o nell'altra maniera, e siccome si può pensare, che varj di essi operino nell'uno e nell'altro modo nello stesso tempo, perciò si può per lo più ritenere questo termine generale, sebbene egli è desiderabile, che noi potessimo distinguere i veri *Antelmintici* dai violenti purganti.

ANTHYPOCHONDRIACA. Medicamenti contro l'Ipocondriasi.

ANTHYPOICA. Medicamenti atti a scacciare il sonno.

ANTICACHECTICA. Medicamenti contro la Cachessia.

ANTICOLICA. Medicamenti per guarire la Colica.

ANTIDINICA. Medicamenti per guarire la *Ver-
tigrine*.

ANTIDOTA, *Antidoti*. Medicamenti atti ad im-
pedire o distruggere l'azione de' veleni introdotti
nel corpo. Vedi di sopra ALEXIPHARMACA.

ANTIDYSENTERICA. Medicamenti per guarir la
Dissenteria.

ANTIFEBRILIA. Medicamenti contro la *Febbre*,
ANTIHECTICA. Medicamenti per guarir la *Feb-
bre etica*.

ANTIHYSTERICA. Medicamenti per guarire l'*I-
stheria*, e le malattie *Istheriche*.

ANTILOIMICA. Medicamenti, che preservano
dalla *Peste*.

ANTILYSSUS. Medicamento atto a guarire la
rabbia canina negli uomini, o nei brutti.

ANTINEPHRITICA. Medicamenti per guarire la
pietra, od altre malattie de' reni.

ANTIPARALYTICA. Medicamenti per guarire la
Paralisi.

ANTIPHARMACA. Medicamenti per resistere ai
veleni.

ANTIPIHLOGISTICA. Mezzi, o rimedj per pre-
venire, diminuire, o guarire l'*infiammazione*,
o lo stato infiammatorio del sistema.

ANTIPTHTHISICA. Medicamenti per prevenire,
e guarire la *Tisi*, o *Consumzione*.

ANTIPLLEURITICA. Medicamenti per guarire la
Pleuritide.

ANTIPODAGRICA. Medicamenti per guarire la
Gotta.

ANTIPYRETICA. Lo stesso che *Antifebrilia*.

ANTIQUARTIUM. Medicamento per guarire la
Febbre quartana.

ANTISCOLICA. Lo stesso, che *Anthelminthica*.

ANTISCORBUTICA. Rimedj per guarire lo scor-
buto; ma questo termine è frequentemente appli-
cato a' medicamenti della classe *tetradinamia*.

AN-

ANTISEPTICA. Medicine atte a resistere alla putrefazione, ovvero a correggerla.

ANTISPASMODICA. Medicamenti proprj alla cura delle affezioni spasmodiche. Questo termine preso generalmente è certamente falso; ma egli è difficile di ridurlo alle particolari operazioni, che vi sono comprese. Noi però procureremo di farlo nel seguito.

ANTITOXICA. Lo stesso che *Antipharmaca*, ed *Antidota*.

ANTIVENEREA. Si può risguardar questo termine lo stesso, che quello detto *Antaphrodisiaca*; ma ordinariamente esso è solamente impiegato per dinotare i medicamenti proprj a guarire la lue venerea, od alcuni de' suoi sintomi; e siccome troppo generale, esso è certamente poco conveniente.

APERIENTIA, *Aperienti*. Medicamenti proprj ad aprire i passi ostrutti, e particolarmente a promuovere, e ristabilire l'escrezioni, od evacuazioni sopresse, e per l'ordinario questo termine è usato per significare i medicamenti atti ad aprire i vasi dell'utero, e quindi a promuovere le regole impedita od a richiamare le già sopresse. Questo termine perciò siccome diversamente impiegato e per riguardo ai differenti casi, e per riguardo alle differenti maniere di operare, è estremamente improprio, quando non se ne specifichi il caso, e l'operazione. Esso è stato in oltre troppo spesso applicato a certi rimedj, di cui il potere su questo proposito è estremamente dubbio.

APHRODISIACA. Medicamenti creduti atti ad eccitar l'appetito venereo, o ad accrescer la potenza venerea. Io non so, che vi sia alcuna medicina, che sia specifica su questo proposito, e perciò il termine mi sembra essere stato per lo più impropriissimamente adoperato.

APOPHLEGMATIZONTA, APOPHLEGMATIZANTIA,
e APO-

e APOPHLEGMATICA. Medicamenti proprj ad eccitare l'escrezione del muco della membrana Sneideriana, e sono di due spezie; cioè quando l'evacuazione si fa per il naso, ed allora si chiamano *Erinni*; o quando essa si fa per la bocca, ed allora si chiamano *Masticatorj*.

ARCHEALIA. Medicamenti stimati aggradevoli all'immaginario Archeo nel sistema di Elmonzio, ed è un termine, che è stato adottato dagli Stahliani dietro a viste le più chimeriche, e le più visionarie, ma egli è probabile, che non troverà altro luogo negli Scrittori di Medicina.

ARISTOLOCHICA. Medicamenti per promover l'evacuazione de' lochj nelle puerpere. La convenienza di un tal termine sarà considerata nel seguito al titolo *Menagoga*, che è il luogo, che gli conviene.

ARTERIACA. Medicamenti per guarire le malattie, o favorir le funzioni dell' aspera arteria, o trachea. Termine che non esprime alcun senso preciso, e che è perciò improprio.

ARTHRITICA. Medicamenti per guarire le malattie delle giunture, e particolarmente la Gotta. Quest'è un termine d'un senso così vago, ed indeterminato, onde s'abbia da giudicare come totalmente improprio.

ADSTRINGENTIA, *Astringenti*. Medicamenti atti ad accrescere la coesione, ed a produrre qualche contrazione ne' solidi semplici, e nelle fibre motrici del corpo umano. La loro maniera d'agire, ed i loro effetti saranno più diffusamente considerati nel seguito nel loro proprio luogo.

ATTENUANTIA, *Attenuanti*. Medicamenti, che si credono atti a diminuire la consistenza de' fluidi animali, o col divider le masse coerenti, o col diminuire il volume delle particelle più grosse. Per qual proprietà si possa supporre che alcuni rimedj producano questo, si considererà nel
se-

seguito: ed io mi riservo a dimostrare, che la supposizione è falsa, e che perciò il termine è improprio.

ATTRAHENTIA. Medicamenti, che si credono attrarre i fluidi in una quantità maggiore dell'ordinario verso le parti, su cui sono applicati. Questa facoltà può essere supposta di buona fede in certi medicamenti, ma sarà più convenientemente espressa da un termine, che noti la maniera, colla quale il rimedio produce il suo effetto.

B.

BASILICA. Un termine ciarlatanesco applicato a' medicamenti supposti avere un poter nobile, o reale; ma siccome tali termini sono atti ad indurre in errore, ed hanno comunemente ingannato il mondo, perciò sono indegni di comparire in pubblico.

BECHICA. Medicamenti per la tosse, i quali siccome possono esser di varie spezie, così questo termine generale può indurre in errore, ed è perciò poco conveniente.

BEZOARTICA. Medicamenti, che si suppongono aver le virtù del Bezoar, e principalmente quella di espeller la materia morbifica. Una tal virtù per altro, che s'è creduta particolare a questa sostanza, essendo immaginaria, e mal fondata, perciò l'estensione di questo termine ad altre sostanze, o preparazioni è fallace, ed impropria.

C.

CALEFACIENTIA. Medicamenti riscaldanti, o che accrescono il calore del corpo. Se ve ne sia alcuno di tal qualità, che agisca in altro modo fuori che coll'accrescer il moto del sangue, e coll'aumentare perciò l'azione del cuore, e delle

ar-

arterie, lo esamineremo in seguito al titolo degli *Stimolanti*.

CARDIACA, Cordiali. Medicamenti atti ad accrescere l'azione, ed il vigore del cuore. Questo è il vero significato del termine; ma esso però fu esteso a dinotare tutti i mezzi di accrescere l'attività del sistema, e specialmente que'che producono tal aumento sull'istante; nel qual caso questo termine non può avere la necessaria precisione.

CATAGMATICA. Medicamenti, che favoriscono la riunione delle ossa rotte. Questo potere certamente non si fa che esista in alcun medicamento qualunque siasi, e perciò il termine è falsamente impiegato.

CATHARETICA. Medicamenti per nettare gli ulceri sordidi; ma siccome la maniera d'agire de' differenti rimedj per ciò usati non è sempre la stessa, nè è bene sviluppato il vero modo, con cui agiscono nelle differenti circostanze, perciò s'avrà ben ragione di dubitare dell'esattezza del termine preso in generale.

CATHARTICA. Medicamenti per accrescer la evacuazione per secesso. La varia loro maniera d'agire, e perciò la varia applicazione, che si può fare di questo termine, faranno considerate in appresso nel loro proprio luogo.

CAUSTICA. Medicamenti proprj a distruggere la composizione, e la tessitura delle sostanze animali. Siccome questo termine è metaforico, e preso dall'azione del fuoco attuale, così non è il più esatto; ma poichè al presente tutti lo adoperano, perciò si può ritenere.

CEPHALIACA. Medicine atte a sollevare, o guarire le malattie di capo. Questo termine sebbene sia frequentemente usato, pure la generalità del suo significato è bastante a dimostrare l'assoluta sua incongruenza. E' stato proposto di limitarlo ad un senso più preciso, e d'applicarlo a quei me-

medicamenti, che hanno il potere di accrescer l'energia del cervello, e l'attività del sistema nervoso; ma anche quando s'è applicato sotto un tal punto di vista, ciò si è fatto senza alcuna conveniente distinzione, e precisione; e finchè non si giunga a rimediare ad un tale difetto, egli è meglio far di meno di un tal termine.

CHOLAGOGA. Medicamenti purganti, che si suppongono evacuare specialmente, o secondo l'ordinaria maniera di dire, elettivamente la bile; ma siccome un tal potere particolare non può essere chiaramente dimostrato in alcun rimedio, perciò ben a ragione questo termine da lungo tempo è stato negletto.

CICATRIZANTIA, Cicatrizzanti. Medicamenti atti a produrre una cicatrice, od una nuova pelle sulle piaghe, e sugli ulceri. Siccome egli è oltremodo incerto, se esista un tal potere in alcun rimedio, perciò s'ha molta ragione di dubitare sulla giustatezza di questo termine.

CONSOLIDANTIA. Rimedj atti a dar fermezza, e ad unire le parti, che vanno crescendo nelle piaghe, e negli ulceri.

COSMETICA, Cosmetici. Medicamenti, che si credono atti ad accrescere la beltà della faccia, od a restituirla, quando essa sia in qualunque modo perduta. Ciò dipendendo da medicamenti di qualità differenti, ed anche contrarie, perciò questo termine preso in generale è incongruente, e come tale esso ha prodotto molto male.

D.

DEMULCENTIA, Raddolcenti. Medicamenti per correggere le parti acri, o per occorrere all'irritazione proveniente da esse. Quali sieno i rimedj, che possano corrispondere a questo proposito, farà da noi esaminato nel seguito.

DEOB.

DEOBSTRUENTIA, *Deostruenti*. Medicamenti per togliere le ostruzioni, che esistono in alcuni vasi del corpo. Questo termine preso in generale è incongruo; ed impiegato, come è costume, per indicare medicamenti, che si suppongono toglier le ostruzioni dipendenti da una materia, che riempie i vasi, esso si appoggia per l'ordinario su un falso fondamento, ed è perciò assolutamente improprio.

DEOFFILANTIA, *Deostruenti*. Questi medicamenti si suppongono agire nella maniera ultimamente accennata, e perciò si appoggiano ad una base molto dubbiosa.

DEFILATORIA. Rimedj per far cadere i peli, ed i capelli dai luoghi, in cui crescono.

DEPURANTIA. *Medicamenti per correggere*, ed evacuare le impurità, che in qualche occasione si trovano nel corpo; ma siccome non si può supporre in alcun medicamento particolare un tale specifico potere, così il termine preso in generale è mal fondato, ed estremamente improprio.

DIAPHORETICA. Medicamenti per eccitare, o promuovere l'insensibile traspirazione, che si suol fare per la pelle. Questo termine è stato spesso impiegato per indicar medicamenti diretti ad eccitare, o promuovere il sudore. Or i limiti tra i diaforetici, ed i sudoriferi non essendo esattamente stabiliti, il termine di *diaforetici* si potrà, tutto al più, usare per dinotare que' medicamenti, che promuovono l'evacuazione cutanea solamente sotto una forma insensibile.

DIAPNOICA. Termine più strettamente usato per dinotare i medicamenti, che agiscono in una maniera più blanda, che i diaforetici testè accennati.

DIGERENTIA, e **DIGESTIVA**. Medicamenti supposti atti a favorire la produzione di un pus con-

conveniente, o, secondo il linguaggio comune, laudabile nelle piaghe, e negli ulceri. Certamente vi sono varj rimedj, che sembrano corrispondere a questo proposito; ma se essi direttamente contribuiscono a ciò, o se correggano solamente quelle circostanze, che impediscono l'operazione della Natura, questo è un poco incerto; e perciò egli è dubbioso, se il termine preso in generale sia giusto, o necessario.

DILUENTIA, Diluenti. Medicamenti, che accrescono la fluidità del sangue coll' accrescervi la proporzione delle parti fluide. Quest' è la precisa idea dei diluenti; e se il termine è applicato a sostanze, che accrescano la fluidità del sangue in altro modo, in tal caso esso sembra essere molto sconvenevolmente adoperato.

DISCUTIENTIA, Discutienti. Medicamenti creduti atti a dissipare i tumori, o le durezza. Varia sembra essere la maniera d' agire di tali rimedj, e perciò si dovrebbe a tutta possa evitare di applicare questo termine in un senso generale.

DIURETICA. Medicamenti per provocare od accrescere la secrezione dell' urina. Questo termine sarà più diffusamente considerato in appresso.

E.

ECBOLICA. Questo termine significa lo stesso, che *Abortiva*.

ECCOPROTICA. Medicamenti purganti della più blanda natura, o, rigorosamente, medicamenti, che favoriscono la naturale evacuazione per secesso.

EMETICA. Medicamenti, che eccitano il vomito. A quanto differenti sostanze si possa questo termine applicare, sarà considerato in seguito nel nostro Trattato di Materia Medica.

EMOLLIENTIA. Medicamenti, che diminuiscono

no

no la forza di coesione nei nostri solidi semplici, e perciò ammolliſcono e minorano la durezza, e la rigidità delle parti, a cui ſono applicati. Quale ſia la loro maniera di operare, e quanta ſia la loro azione ſu le fibre motrici, farà da noi eſaminato più diffusamente in appreſſo.

EPISPASTICA. Rimedj, che attraggono i fluidi più copioſamente alle parti, ſu cui ſono applicati, e perciò rigorosamente queſto termine ha lo ſteſſo ſignificato, che quello di *Attrahentia*; ma ſiccome l'effetto degli *Epispastici*, è comunemente quello di eccitar veſciche, queſto termine è ſpeſſo impiegato in vece di quello di *Veſcantia*, e *Veſicatoria*.

EPULOTICA. Significa lo ſteſſo, che *Cicatricantia*.

ERODENTIA. Medicamenti, che diſtruggono la teſſitura de' noſtri ſolidi ſemplici, e rendono quindi una parte di eſſi atta ad eſſer ſeparata dal reſto, nella maniera, che noi più chiaramente eſporremo in appreſſo.

ERRHINA. Medicamenti atti a promuovere l'evacuazione del muco dall' interna membrana del naſo. Queſto termine farà più diffusamente eſaminato in appreſſo.

ESCHAROTICA. Termine, che ſignifica lo ſteſſo che *Erodentia*. Io conſidererò nel ſeguito, quale differenza vi poſſa eſſere fra queſti due termini.

EVACUANTIA. Medicamenti atti a promuovere le naturali eſcrezioni, od a far ſortire in qualche altro modo i fluidi dal corpo.

EXPECTORANTIA. Medicamenti atti a promuovere l'eſcrezione, o l'eſpulſione del muco, o pus dai polmoni. Qual'eſtenſione ſi poſſa dare al ſenſo di queſto termine, farà da noi conſiderato in appreſſo nel ſuo proprio luogo.

F.

FEBRIFUGA. Rimedj atti a prevenire, od a guarire la Febbre. Questo termine sebbene altre volte possa essere stato convenientemente adottato, al presente però non può usarsi, se non in una maniera vaga, ed indeterminata, e perciò molto impropriamente.

G.

GALACTOPHORA. Medicamenti supposti atti ad accrescere la produzione del latte nel corpo umano, ed a determinarlo più copiosamente alle mammelle delle femmine. Siccome noi non possiamo ravvisare in alcun medicamento una tale qualità, convien, che giudichiamo, che il termine sia senza fondamento, e perciò impropriamente impiegato.

H.

HEPATICA. Medicamenti supposti atti a guarire la malattia del fegato; ma siccome io non conosco alcun medicamento, che o possa esser particolarmente diretto a questo viscere, od abbia alcun potere di promuovere il moto de' fluidi in esso, o che sia dotato di alcuna qualità, e potere specifico per ajutare la secrezione della bile, io giudico, che la virtù di tali rimedj sia immaginaria, e che il termine sia assolutamente improprio.

HUMECTANTIA. Medicamenti atti ad umettare i solidi del corpo, e perciò significano quasi lo stesso, che *Emollientia*, siccome noi spiegheremo più diffusamente in appresso.

HYDRAGOGA. Medicamenti, che si suppongono

Tom. II.

I

no

no portar fuori per secesso le acque elettivamente. Qual fondamento vi sia per pensare, che alcuni purganti sieno dotati di un tal potere, noi lo considereremo in seguito al titolo dei *Catartici*.

HYDROTICA. Significa lo stesso, che *Sudorifica*, o *Sudorifera*.

HYPNOTICA. Medicamenti atti a produr il sonno. Noi esamineremo in appresso nel titolo dei *Sedativi*, se vi sia alcun medicamento, che abbia questa virtù fuorchè per un'azione più generale, e la quale perciò deve essere indicata con un termine più generico.

I.

IMMUTANTIA. Significa lo stesso, che *Alterantia*.

INCIDENTIA. Medicamenti, che si suppongono dividere i nostri fluidi, o spezzandone le particole, o separando alcune di queste, le quali fossero unite insieme preternaturalmente. Questa virtù meccanica dei medicamenti io credo esser totalmente immaginaria, siccome io procurerò di dimostrarlo in appresso, quando considererò il potere de' rimedj, che agiscono sui fluidi.

INCRASSANTIA. Medicamenti, che si suppongono aver il potere di aumentare la consistenza dei nostri fluidi. Fino a qual punto si possa fondatamente usar un tal termine, od in qual senso esso debba esser preso, sarà da noi considerato in appresso.

INDURANTIA. Medicamenti, che si suppongono indurire le parti solide. Quanto, ed in qual senso si possa supporre un tal potere nei rimedj, sarà detto in appresso al titolo degli *Astringenti*.

LA-

L.

LACTIFUGA. Medicamenti, che si suppongono aver il potere di dissipare il latte raccolto nelle mammelle delle femmine. Non si può facilmente ammettere, che alcun rimedio abbia un tale potere specifico; e se ve ne sono alcuni, che possano produrre questo effetto, ciò convien che succeda per una operazione più generale, e quindi la virtù lattifuga si dovrebbe esprimere con termini adattati a tal generale operazione.

LAXANTIA. Termine che si può usare nel medesimo senso, che *Emollientia*; ma questa parola è al presente più comunemente usata per esprimere quei medicamenti, detti in italiano *Lassativi*, che promuovono blandamente l'evacuazione per secesso.

LENIENTIA. Medicamenti atti ad occorrere all'irritazione, e suoi effetti, e particolarmente col correggere la qualità della materia irritante.

LITHONTHRIPTICA. Medicamenti atti a sciogliere le calciose concrezioni esistenti nelle vie urinarie. Egli è ancora questionabile, se alcuna medicina data per bocca abbia una tal facoltà; e sebbene io non posso con certezza decidere contro la possibilità di un tal potere, devo però confessare, che io ho un gran dubbio, se vi sia alcun medicamento di tal natura; ed io sono certo, che nello maggior parte dei casi questa virtù è stata falsamente supposta dagli Scrittori di Materia Medica.

M.

MATURANTIA. Medicamenti, che si suppongono favorire la produzione, e perfezionar la formazione del pus nei tumori inflammatorj. Vi sono certamente dei mezzi, che possono esser im-

132 D I Z I O N A R I O
piegati per ajutare queste operazioni della Natura; ma siccome non si può ammettere, che alcun medicamento sia dotato di un simile specifico potere, il termine, nella maniera che vien adoperato, sembra esser affatto improprio.

MELANAGOGA. Medicamenti, che si suppongono aver un potere di elettivamente evacuare per secesso l'attrabile. Sebbene noi ammettessimo cogli antichi, e con Boerhaave l'esistenza di un tal umore, noi non potremmo indurci ad ammettere una tal qualità elettiva in alcun purgante, e perciò non potremmo ammettere, che un tal termine sia adattato; ma l'obbiezione contro la giustezza di questo termine diviene molto più forte, in quanto che noi possiamo asserir francamente, che un tal umore realmente non esiste nel nostro corpo.

MENAGOGA, ed EMMENAGOGA. Medicamenti atti a favorire il flusso mestruo nelle donne, o ad eccitarlo, e richiamarlo, quando è ritenuto, o soppresso. Noi non possiamo assolutamente negare un tal potere in Medicina, nè sbandirne perciò affatto l'uso di un tal termine, ma io lo avrei ammesso con qualche riserva, ed io porto opinione, che in cento occasioni esso sia stato impiegato senza ragione. Su ciò però si dirà di più in seguito nel suo proprio luogo.

MUNDIFICANTIA. Medicamenti atti a nettare gli ulceri dalle impurità loro aderenti. Questo termine significa quasi lo stesso, che quello di *Detergentia*, e *Catharetica*; il termine però il più generale è sempre il meno adattato.

N.

NEPHRICA. Medicamenti atti a guarire le malattie de' reni. Questo termine per esser troppo generale è assolutamente improprio.

NER-

NERVINA. *Medicamenti atti a portar sollievo nelle malattie del sistema nervoso, od a correggere i disordini del sistema stesso. L'oscurità, che ancora accompagna il modo di operare de' rimedj sul sistema nervoso, può scusar questo termine; ma esso sembra essere più generale, che necessario, e noi ci troveremo sempre ugualmente al bujo, finchè non s'intraprenda ad esaminare questo soggetto con maggior precisione.*

NUTRIENTIA. *Sostanze atte ad esser convertite ne' solidi, e fluidi del corpo.*

O.

OBTUNDENTIA. *Medicamenti atti ad involger o rintuzzar l'acrimonia de' fluidi. Riguardo all'aggiustatezza del termine, vedi l'articolo *Demulcentia* nella parte del nostro Trattato, che riguarda i rimedj in particolare.*

OBVOLVENTIA. *Lo stesso che *Obtundentia*.*

ODONTALGICA. *Medicamenti atti a portar sollievo nel dolor dei denti. Questo ed i tre seguenti termini per esser troppo generali sono assolutamente impropri.*

ODONTICA. *Medicamenti atti a portar sollievo nelle malattie de' denti.*

OPHTHALMICA. *Medicamenti adattati nei mali degli occhi.*

OTICA. *Medicamenti contra i mali dell'orecchie.*

P.

PANCHYMAGOGA. *Medicamenti atti ad evacuare per secesso umori di ogni specie.*

PAREGORICA. *Significa lo stesso che *Anodina*.*

PECTORALIA. *Medicamenti contro le malattie del petto. Questo termine impiegato in un senso*

così generale è assolutamente improprio, ed ha certamente dato luogo a degli abusi. Nella maniera ch'esso è al presente comunemente impiegato, cioè nello stesso senso, che il termine *Expectorantia*, lo si potrebbe forse ammettere; ma per altro l'ultimo di questi due termini essendo più preciso merita d'esser preferito. Se seguitando il Lieutaud si ammettessero tre specie di *Pectorali*, cioè *Demulcentia*, *Astringentia*, e *Resolventia*, egli è chiarissimo, che un termine così generale sarebbe molto atto a produrre degli abusi.

PHAGEDANICA. Significa lo stesso, che *Ero-dentia*.

PHLEGMAGOGA. Medicamenti, che si suppongono avere una virtù elettiva di evacuare la materia pituitosa per secesso. Vedi sopra il titolo *CHOLAGOGA*.

PNEUMONICA, e **PULMONICA.** Medicamenti adattati alle malattie dei polmoni. Termine, che dovrebbe certamente esser evitato al pari di qualunque altro vago, e generale.

PSILOTHRA. Significa lo stesso, che *Depilatoria*.

PTARMICA. Significa lo stesso, che *Errhina*.

R.

REFRIGERANTIA. Medicamenti atti a diminuir il calore del corpo. Io considererò nel seguito all'articolo *Sedantia* l'aggiustatezza, ed il senso preciso di questo termine.

REPELLENTIA, **REPERCUTIENTIA**, e **REPRI-MENTIA.** Medicamenti atti a diminuire l'afflusso dei fluidi alle parti, su cui tali medicamenti sono applicati, od a respinger indietro i fluidi accorsi già in quelle parti. Questi termini però, in qualunque senso sieno impiegati, sono troppo generali, e perciò improprij: ma essi saranno con-

considerati più diffusamente in seguito all'articolo degli *Astringenti*.

RESOLVENTIA. Termine spesso impiegato nello stesso senso, che *Discussientia*, per dinotar alcuni medicamenti atti a dissipare i tumori esterni, che si suppongono dipendere da un' ostruzione; ma questi rimedj o sieno impiegati internamente, od esternamente, si suppongono produrre il loro effetto col distruggere la coesione dei fluidi concreti. Quindi chiaro apparisce, che l'uso d'un tal termine s'appoggia sopra un molto incerto fondamento.

RESTAURANTIA. Termine per dinotare i medicamenti proprj a ristorare le forze perdute; ma per l'ordinario esso viene applicato a que' rimedj, che riparano quella perdita di forze, la quale dipende dal dissipamento de' fluidi, ed in questo senso ha quasi lo stesso significato, che il termine *Nutrientia*, il quale vedi sopra.

ROBORANTIA, Fortificanti. Medicamenti atti a fortificare il corpo, e perciò a ristorare le forze perdute. Questo termine in senso generale può risguardarsi come improprio, esso però si può ammettere nel senso, in cui viene comunemente adoperato, cioè per dinotare i rimedj, che accrescono il tuono delle fibre motrici.

RUBEFACIENTIA. Medicamenti che applicati alla pelle vi producono roschezza, e vi eccitano qualche grado d'infiammazione. Vedi l'ulteriori considerazioni su ciò nella Materia Medica al titolo *Stimulantia*.

S.

SARCOTICA. Medicamenti atti a generare della carne nuova, od a favorirne la produzione nelle piaghe, e negli ulceri. Siccome egli è molto dubbio se vi sieno rimedj, che abbiano una tal

facoltà, così dev'essere ugualmente dubbiosa l'aggiustatezza di questo termine.

SEDANTIA, *Sedativi*. Medicamenti atti a diminuire i movimenti, e la forza motrice nel corpo. Quali medicamenti possano essere compresi sotto questa classe, sarà considerato nel seguito nel suo proprio luogo.

SIALAGOGA. Medicamenti atti ad eccitare, e ad accrescere la secrezione della saliva. Io considererò questo termine più diffusamente nel seguito.

SISTENTIA. Medicamenti atti a diminuire, o sopprimere le evacuazioni accresciute. Questo termine è manifestamente troppo generale, ed improprio.

SOMNIFERA, e **SOPORIFERA**. Significano lo stesso, che *Hypnotica*.

SPLENETICA. Medicamenti, che si suppongono esser vevoli contro le malattie della milza. Vedi le nostre riflessioni sul termine *Hepatica*, che sono ancora meglio applicabili qui.

STERNUTATORIA. Medicamenti atti ad eccitare lo starnuto.

STIMULANTIA, *Stimolanti*. Medicamenti atti ad eccitare l'azione delle fibre motrici, ed in generale le forze attive del sistema. Questo termine generale è ammissibile, e necessario nel nostro Trattato di Materia Medica, in cui le varie operazioni di tali medicamenti sono particolarmente spiegate.

STOMACHICA. Medicamenti atti ad eccitare, e fortificare l'azione dello stomaco. E' per me malagevole cosa il determinare fino a qual segno questo termine così frequentemente impiegato si possa con ragione rigettare; ma io son persuaso, ch'esso debba negligerli per la stessa ragione degli altri termini generali.

SUPPURANTIA. Termine impiegato rispetto ai tu-

tumori inflammatorj nel medesimo senso, che *Maturantia*, ed è ugualmente improprio; ma esso è altresì impiegato riguardo alle piaghe, ed agli ulceri, per dinotare i medicamenti atti a produrvi del pus; or siccome non si può facilmente ammettere in alcun medicamento un tal potere specifico, così il termine in questo senso non deve giudicarsi conveniente.

T.

TEMPERANTIA. Termine di un significato vago, ed incerto; alcune volte viene usato nello stesso senso, che il termine *Refrigerantia* per indicare i medicamenti atti a diminuire l'attività del sistema con diminuirvi il calore; altre volte viene impiegato nel medesimo senso, che il termine *Demulcentia* per dinotar i rimedj atti a correggere, od involger le materie, che producono irritazione; ed altre volte si usa secondo il Signor Lieutaud per significare i rimedj, che evacuano dal corpo le materie nocive, ed irritanti: ma dopo d'aver osservato, che un tal termine può esser adoperato in così differenti sensi, non si può dubitare, ch'esso non sia uno dei termini generali i più vaghi, ed improprij. Chiunque legge l'Opera del Signor Lieutaud troverà, che l'uso di questo termine occasiona frequentemente molta ambiguità.

THERIACA. Medicamenti atti a resistere, o ad occorrere agli effetti delle morsicature velenose degli animali. Questo termine fu introdotto dagli antichi sopra una supposizione molto falsa, e continuato dai moderni su non migliori fondamenti, nello stesso senso, che i termini *Alexipharmaca*, ed *Alexiteria*. Ma esso si dovrebbe rigettare unitamente alle assurde composizioni, a cui venne applicato, e le quali hanno per così lungo tempo disonorato le nostre Farmacopee.

THO-

THORACICA. Medicamenti diretti a guarire le malattie del Torace. Questo è un termine tanto falso, ed improprio, quanto i termini *Pectoralia*, e *Pulmonica*, de' quali noi abbiamo parlato di sopra.

TRAUMATICA. Significa lo stesso, che *Vulneraria*, cui vedi sotto.

TYLLOTICA. Significa lo stesso, che *Catagmatica*, cui vedi sopra.

U.

UTERINA. Medicamenti diretti a guarire le malattie dell' utero. Questo termine è troppo generale per esser ammesso.

VULNERARIA. Medicamenti atti a favorire, e ad accelerare la guarigione delle piaghe. Siccome una tal guarigione dev'esser interissimamente l'operazione della Natura, il Chirurgo non ha altro, che fare, in tal negozio, che evitare, o rimuovere le circostanze, che possono impedire l'operazione della Natura. Quando s'incontrano tali circostanze in piaghe recenti, egli è dubbiosissimo, se alcun rimedio interno possa esser utile per ovviarle, o rimuoverle; ed almeno egli non è probabile, che i medicamenti dati col titolo di *Vulnerarij* possano produr alcun effetto in questo proposito. Quindi è, che i Chirurghi Inglese non fanno punto uso di tali rimedj, ed egli è sorprendente, che dei Chirurghi forestieri li adoperino ancora, e così pure tante assurde composizioni proposte a questo fine. Egli è altresì sorprendente, che anche gli ultimi Scrittori di *Materia Medica* continuino così frequentemente ad usare questo termine indeterminato, e per l'ordinario mal fondato. Egli è per verità possibile, che la Corteccia del Perù, ed altre simili sostanze possano in alcuni casi esser utili nel sanare la

de-

debolezza del sistema, e quindi la flaccidità delle parti affette; e forse anche in altri casi alcuni rimedj interni possono essere di qualche utilità; ma essi dovrebbero distinguere secondo la particolare inclinazione, a cui convengono, e non col termine indeterminato di *Vulnerarij*.

Dopo d' avere definiti i termini, di cui m' occorrerà far uso, io penso esser conveniente di presentare sotto un punto generale di vista nella seguente Tavola l' intero soggetto di questo mio Trattato; e per evitare le ripetizioni, le quali farebbero in altro modo indispensabili nel seguito, egli sarà a proposito di dare un Catalogo Metodico degli alimenti, e medicamenti particolari, di cui io devo trattare in appresso. Egli è facile il comprendere, che in entrambe queste due parti della mia Opera io non posso dispensarmi dall' usare le denominazioni latine.



MA.